

Scuola Secondaria di I grado "Valsalice"

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE 2° SEZIONE B

Prof. Codebò Daniele Materia Storia

Ore di lezione curricolare previste: 2

1. Finalità educative

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. In particolare, nel testo viene sottolineato come nel nostro Paese la storia si manifesti "alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana" e come "la Costituzione stessa, all'articolo 9, impegni tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.". Lo studio della storia, dunque, sempre secondo le Indicazioni nazionali, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

Particolare rilievo è dato allo studio della storia in relazione a fenomeni rilevanti del presente, come l'uso strumentale della memoria a fini politici e la comprensione di una società multiculturale:

"Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio. Inoltre la formazione di una società multietnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curricolo. È opportuno sottolineare come proprio la ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica. Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione".

2. Traguardi di competenza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono articolate in diversi "traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado"; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del triennio in relazione alle

competenze, di cui, al termine del terzo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia (cfr. punto 2), anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle "meramente scolastiche", finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

3. Obiettivi di apprendimento e obiettivi minimi

Uso delle fonti

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi
 - o Conosce le tipologie di fonti che si possono reperire in siti e istituti culturali (sito archeologico, biblioteca e archivio)
 - o Conosce i metodi principali delle discipline che aiutano gli storici nel rapporto con le fonti (archeologia, paleografia, diplomatica, archivistica, geologia, epigrafia, filologia)
- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti

- Si interroga su originalità, intenzionalità, esaustività, affidabilità e contesto della fonte (*interpretazione della fonte*)
- Sa individuare le principali domande da porre secondo il contesto e la tipologia della fonte

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
 - Individua elementi in parte sottintesi del testo storico e li sa mettere in relazione con schemi e mappe concettuali
 - Individua le risorse digitali *online* e le sa integrare con quanto spiegato in classe e sul libro di testo

- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate
 - Organizza, in parziale autonomia, le conoscenze acquisite in schemi che evidenziano i rapporti fra i fatti storici
 - Sa interpretare e creare cartine storiche, collocando nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite
 - Sa confrontare le informazioni studiate e le mette nella giusta relazione temporale, anche in relazione al più ampio scenario mondiale che caratterizza l'età moderna

- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale
 - Guidato dall'insegnante, sa interpretare una fonte sia dalla prospettiva della storia locale che da quella della storia generale, anche superando una restrittiva visione eurocentrica
 - Sa collocare correttamente la storia del Piemonte, sia come territorio sia come realtà statuale in via di definizione, rispetto alla storia europea

- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
 - Conosce le basi del metodo storico ed è capace, utilizzando le conoscenze pregresse e il confronto con i fenomeni storici già studiati, di ipotizzare motivi e svolgimenti di eventi successivi
 - Si pone le domande coerenti sul contesto e sui nessi delle informazioni riportate sul libro di testo

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

- Sa individuare processi storici e di media e lunga durata negli argomenti studiati
 - Guidato, sa riconoscere, senza meccanicismi, i nessi di causa e effetto, che collegano i fatti storici nei processi generali della storia moderna
 - Conosce la differenza fra processi storici di tipo economico, politico, culturale e sociale e sa collocare i diversi fatti studiati all'interno dei processi, riuscendo a cogliere i nessi fra i diversi processi
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati
 - Comprende che esistono nessi fra il patrimonio culturale territoriale e la storia studiata e sa esplicitarne il rapporto
 - Sa che il patrimonio culturale rappresenta una fonte storica, che sa leggere nelle sue linee generali
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
 - Anche in relazione agli argomenti studiati in Geografia, comprende che il territorio è connesso strettamente al suo sviluppo storico e sa rilevare le tracce più evidenti di tale relazione
 - Osserva alcuni temi politici e sociali del presente in relazione ai temi simili studiati in storia, comprendendo analogie e differenze in base ai diversi contesti
 -

Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
 - Sa utilizzare correttamente buona parte del linguaggio storico nella produzione di testi scritti
 - Sa tradurre in informazioni storiche alcuni elementi delle fonti ponendo egli stesso le domande di base
 - Sa distinguere fra fonti attendibili e non attendibili per effettuare ricerche e usare in modo creativo le fonti analizzate
 - Conosce il concetto di "citazione" della fonte: sa citare correttamente a seconda del tipo di fonte usata (bibliografica, digitale, archivistica, etc...)
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

- Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nel produzione di testi orali e scritti
- Sa esporre le conoscenze storiche apprese utilizzando il linguaggio storico appropriato, sapendo definire con buona precisione i termini specifici della materia

4. Contenuti didattici

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 il lavoro svolto dai docenti dell'area di lettere è stato finalizzato all'individuazione di contenuti irrinunciabili per le singole materie, da somministrare agli studenti. Tali contenuti sono sempre stati considerati nell'ottica delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, e quindi definiti "irrinunciabili" in quanto significativi e strategici come strumenti per conseguire i traguardi indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In questo secondo anno di sperimentazione della didattica per competenze, saranno formulate, in relazione a una prassi didattica quotidiana e reale, delle unità didattiche che esplicitino le relazioni fra i diversi contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le prove valutative adottate.

L'età moderna

Il Cinquecento

Riforma e Controriforma

Il Seicento

Nascita ed evoluzione dello Stato moderno (con un percorso dedicato che segua le vicende del Ducato di Savoia, poi Regno di Sardegna, per lavorare sulla storia locale in connessione con i temi principali dell'età moderna)

Guerre europee del Seicento

Il Settecento

Illuminismo

Rivoluzione Francese

Rivoluzione americana

L'età contemporanea

L'Ottocento

Rivoluzione industriale

Il secolo della borghesia

La nascita degli stati nazionali

Il Novecento

La Belle Epoque

La Prima Guerra Mondiale

È previsto, inoltre, un potenziamento del lavoro avviato nel primo anno sullo sviluppo delle information skill, trasversale all'insegnamento dell'italiano e della geografia e mirato a potenziare le competenze digitali.

5. Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione laboratoriale
- Esercitazione in gruppo
- Cooperative learning
- Esercitazione individuale
- Uso di testi guida
- Problem solving
- Approccio metacognitivo
- Uscita didattica: è prevista un'uscita didattica per visitare il centro di Torino, in linea con lo studio dell'evoluzione dello stato moderno (in collaborazione con la docente di Arte e Immagine)
- Uscita didattica: è prevista un'uscita didattica presso il Museo del Risorgimento

6. Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova momentaneamente in situazione di svantaggio rispetto agli obiettivi prefissati, in condizione di raggiungere un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, tale da consentirgli di essere ammesso all'anno scolastico successivo.

Il recupero sarà sempre curato già nel breve periodo, con l'inserimento degli argomenti risultati più ostici alla classe nella verifica sommativa successiva, e tramite interrogazioni di recupero.

L'attività di potenziamento, attraverso percorsi comuni e/o differenziati, consentirà ai discenti di raggiungere una maggiore padronanza della disciplina.

Tali attività si svolgeranno in itinere, attraverso il lavoro puntuale sugli allievi, a seconda delle attività in cui emergeranno più difficoltà o maggiore interesse, ma anche durante la "pausa didattica", attraverso attività programmate dal corpo docente. Essa è prevista nel mese di febbraio.

Al termine dell'intervento di recupero verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti attraverso apposita prova valutata.

7. Materiali e strumenti

- libro di testo
- testi consigliati per letture individuali e/o di gruppo
- articoli di riviste
- videoproiettore
- video
- software didattici
- dispense
- mappe concettuali fornite dal docente
- Siti indicati dal docente o cercati con gli allievi in classe che forniscano spiegazioni qualificate degli argomenti

8. Verifiche

Nel corso dell'anno verranno svolte verifiche scritte e orali. In generale, per ogni argomento saranno svolte delle verifiche di tipo diagnostico, per verificare la presenza o meno dei requisiti minimi per comprendere gli argomenti, delle verifiche formative, nel corso delle spiegazioni, principalmente per mezzo di domande nel corso di lezioni partecipate, e delle verifiche sommative, per determinare il grado di apprendimento sugli argomenti (conoscenze) e le competenze oggetto del percorso didattico.

Le verifiche scritte saranno test misti, strutturati o semistrutturati.

Saranno verificati i livelli di competenza raggiunti anche per mezzo di lavori di gruppo.

9. Valutazione

La valutazione sarò sempre rapportata agli obiettivi specifici di apprendimento individuati, utilizzando le indicazioni per la valutazione presenti nel Piano di Offerta Formativa della scuola.

Per le **prove orali**, verrà utilizzata la seguente tabella di valutazione:

	Conoscenze	Autonomia	Esposizione
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		
4	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali

5	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
6	Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
7 -	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti,	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
8	anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	
9 -	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia
10		Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	

Per le **prove orali**, verrà utilizzata la seguente tabella di autovalutazione:

Conoscenze	Autonomia	Esposizione
Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		

Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali
Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante ----- Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante. ----- Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

Torino, 9 ottobre 2019
Prof. Daniele Codebò